GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — SABATO 2 GENNAIO — NUM. 1.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevevano la sera del 30 scorso dicembre, in udienza solenne, gli Ambasciatori e i Capi delle missioni estere, per gli auguri di capo d'anno.

Nelle ore pomeridiane di ieri ricevevano pure col solito rito solenne e per la circostanza del capo d'anno:

Le LL. EE. i Cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, le Presidenze e Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, i Ministri Segretari di Stato, e i Sotto Segretari di Stato, le Deputazioni del Consiglio di Stato, della Magistratura, dell'Esercito e dell'Armata, della R. Università e degli Istituti scientifici, il Prefetto e la Deputazione provinciale, il Sindaco colla Giunta comunale, gli ufficiali di tutti gli ordini militari, i quali sfilarono innanzi alle LL. MM.

Assistevano al ricevimento le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCCXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rodigo, proponenti il concentramento nella Congregazione di carità medesima del lascito elemosiniero Beghi-Gelosi a favore dei poveri della frazione di Rivalta

Udito il parere della Giunta provinciale amministrativa di Mantova e del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 numero 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione elemosiniera Beghi Gelosi esistente nel comune di Rodigo, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Num. **CCCCXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dal presidente della « Società di patrocinio pei poveri dimessi dal Manicomio », sedente in Torino, per ottenere l'erezione della Società stessa in

ente morale, possedendo già un capitale di circa L. 36 mila; nonchè l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduta la deliberazione 3 giugno 1891 del Consiglio provinciale di Torino, nonchè l'altra deliberazione di quella Deputazione provinciale in data 26 giugno 1890;

Veduta l'analoga decisione dell'Autorità tutoria;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La « Società di patrocinio pei poveri dimessi dal Manicomio », sedente in Torino, è eretta in ente morale.

Art. 2

È approvato lo statuto organico della Società stessa, in data 6 maggio 1891, composto di diciotto articoli, eliminando l'inciso *pei quali non esistono, ecc.*, di cui nell'art. 3, prima parte, e con l'aggiunta di un diciannovesimo articolo concepito così:

« Art. 19. Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si applicano le disposizioni, e segnatamente quelle portate dagli articoli 11, 22 e 32 della legge 17 luglio 1890 n. 6972 dalla quale la Società è governata. »

Il predetto statuto sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 3 dicembre 1891, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Castel San Giovanni (Piacenza).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Castel San Giovanni, in adunanza del 17 volgente mese, ha deliberato di dimettersi in massa, in segno di protesta per l'avvenuta soppressione di quella Pretura.

L'agitazione manifestatasi nel Consiglio ebbe un'eco nella popolazione, la quale in varie numerose riunioni ed in un comizio tenuto sulla pubblica piazza ne approvò l'operato e decise di non partecipare alle elezioni che avessero luogo per la ricostituzione della rappresentanza municipale.

L'ordine pubblico non venne turbato, ed è lecito sperare che, subentrata la calma alla momentanea agitazione, le cose ritorneranno allo stato normale.

Se non che, per le suesposte circostanze e nelle attuali condizioni di quel paese, il Consiglio comunale non potrebbe essere subito ricostituito con straordinarie elezioni, anche perchè la Giunta municipale, pure dimissionaria, se ha consentito di attendere per qualche tempo ancora al disbrigo degli affari, non vorrà, nè forse potrebbe, di fronte alle vive manifestazioni della pubblica opinione, rimanere a lungo in carica.

Si manifesta perciò indispensabile lo scioglimento del predetto Consiglio comunale e la conseguente nomina di un commissario straordinario, il quale regga provvisoriamente l'amministrazione del comune in attesa che la calma sia ritornata negli animi.

In conformità provvedesi collo schema di decreto che il riferente si onora sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Professore Domenico Beisso è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il reale decreto in data 27 novembre 1890 n. 7281 (serie 3ª), riguardante la tariffa dei prezzi per la monta dei cavalli stalloni appartenenti allo Stato;

Visto il decreto ministeriale, di pari data, col quale fu approvato il regolamento per la monta dello stallone puro sangue « Melton ».

Considerata la opportunità di modificare alcune delle disposizioni contenute nel regolamento stesso;

Sentito il Consiglio Ippico;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

È approvato l'unito regolamento per la monta dello stallone puro sangue « Melton » e sono abrogate tutte le disposizioni ad esso contrarie.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 24 dicembre 1891.

Il Ministro
B. CHIMIRRI.

Regolamento per la monta dello stallone puro sangue « Melton »

Art. 1.

La tassa di monta per lo stallone puro sangue « Melton » è fissata in lire 800 per ogni cavalla.

Art. 2.

Ai proprietari delle cavalle che non restassero fecondate sarà restituita metà della tassa.

Art. 3.

La restituzione della metà della tassa, di cui all'articolo precedente, sarà fatta sopra domanda dei proprietari delle cavalle rimaste non fecondate.

La domanda, da presentarsi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 1° gennaio successivo alla monta, dovrà essere accompagnata da apposito certificato veterinario debitamente legalizzato.

Art. 4.

Per le cavalle non appartenenti notoriamente ad allevatori italiani, la tassa di monta per lo stallone « Melton » è fissata in lire 1600, rimanendo esclusa qualsiasi restituzione nei casi di non avvenuta fecondazione.

Art 5.

Le cavalle da ammettersi alla monta dello stallone « Melton » potranno essere così di « puro sangue » come di « mezzo sangue ».

Le prime, però, avranno diritto alla preferenza.

Il numero ne sarà fissato, anno per anno, con disposizione ministeriale.

Per la stagione di monta 1892 il numero delle cavalle sarà limitato a 35; ma nel caso di iscrizioni superiori a questo numero, e qualora le condizioni dello stallone lo consentano, potrà con disposizione ministeriale essere esteso oltre le 35.

Art. 7.

Il numero dei salti per ogni cavalla non sarà superiore a sei.

Art. 8.

Qualora il numero delle cavalle di puro sangue iscritte risultasse superiore a quello fissato, per dare la preferenza alle migliori fattrici si formeranno due categorie:

a) diciotto monte saranno accordate alle cavalle che avranno già prodotto uno o più vincitori di corse; ed occorrendo, queste cavalle verranno classificate secondo il totale dei premi vinti da quello dei loro figli che si sarà maggiormente distinto;

b) Diciassette monte saronno accordate a cavalle da classificarsi secondo il totale dei premi vinti, da esse stesse, nella loro carriera di corsa (senza tener conto se avranno, oppur no, avuto dei prodotti).

Qualora una cavalla riunisca le condizioni richieste tanto per la categoria *a* che per quella *b*, verrà ascritta alla categoria per la quale ha maggiori diritti.

Rimanendo delle monte disponibili in una categoria, saranno destinate a vantaggio dell'altra.

Art. 7.

Il regolamento in data 25 febbraio 1886, per la monta degli stalloni dello Stato, sarà osservato in tutte le sue parti che non contradicano alle presenti disposizioni.

Roma, 24 dicembre 1891.

Il ministro
B. CHIMIRRI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:***

Con R. Decreto 13 corrente il sig. Messina Antonino. verificatore di 4ª classe dell'Amministrazione metrica e del saggio, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a datare dal 1° gennaio p. v.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni dell'11 novembre 1891:

Batistoni Ermellina, ved. di Molignoni Damiano, lire 810.
Strozzi Lodovico, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Santorelli Emilia, ved. di Frezzolini Giulio, indennità, lire 2133.
Novelli Maria, ved. di Panichi Vincenzo, lire 689,33.
Ferni Filippo, maggiore di cavalleria, lire 2880.
Focacci Caterina, ved di Mori Raffaello, lire 571,20.
De Vecchi Giovanni, macchinista di liceo, lire 546.
Branca Francesco, maggiore di fanteria, lire 2880.
De Stefano Angela, ved. di Guzzardi Domenico, lire 155.
Santini Alessandro, maresciallo di finanza, lire 980.
Bachella Francesco, caporale maniscalco, lire 432.
Dies Giuseppa, ved. di De Rosa Antonio, lire 224.
Bovenzi Carmela, ved. di Puleo o Pulejo Camillo, lire 70.
Lingua Francesco, operaio d'artiglieria, lire 325.
Bega Antonio, soldato nei veterani, lire 318.
Landri Gaetano, lavorante d'artiglieria, lire 475.
Beraldi Gio. Batta, capitano di cavalleria, lire 1885.
Anselmi Ernesta, ved. di Bianchi Eugenio, lire 1426,66.
Baccino M. Michela, ved. di Ossorio Giuseppe, lire 330.
Vismara Clemente, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Nassi Candida, figlia del fu Simone, lire 268,66.
Carrieri Gaetano, ragioniere d'artiglieria, lire 1925.
Camboni Salvatore, assistente locale, lire 1120.
Piccoli Michele, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 1056
Bartolucci Annibale, cancelliere di pretura, lire 1760.
Comito Domenica, ved. di Migliaccio Giuseppe, indennità, lire 1083.
Briganti Vincenzo, ricevitore del registro, lire 1896.
Millich Teresa, ved. di Richter Antonio, lire 800.
Nini Atonia orfana di Vincenzo, lire 340.
Conti Filippo, maresciallo di finanza, lire 790,80.
Rossi Enrico, maresciallo di finanza, lire 676,67.
Casale Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 620.
Barboni Filippo, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Fano Paolo, contabile principale nei panifici militari, lire 213[illegible]
Caliento Caterina, ved. di Martire Giuseppe, lire 221,66.
Scapecchi Luigi, maresciallo di finanza, lire 706,09.
Duprà Antonio, sanitario nell'Amministrazione delle carceri, lire 192.
Olerio Angela, ved. di Scarapecchia Luigi, Scarapecchia Maria e Giuseppina, orfane del suddetto, lire 382,50.
Montinaro Niceto, guardia scelta di finanza, lire 292,67.
Zoppi Giuseppe, capo guardia carceraria, lire 991.
Sequi Giacomo, capitano dei carabinieri, lire 2816.
Frasso Alfonso, guardia carceraria, indennità, lire 916.
Nappi Serafina, ved. di Scoppa Antonio, lire 516,66.
Schiffini Emanuele, tenente nei carabinieri, lire 1857.
Bonatto Gaspare, capitano di fanteria, lire 2184.
Mazzoli Francesco, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Calvani Giuseppe, tenente nei carabinieri, lire 1653.
Gerosa Maurizio, operaio d'artiglieria, lire 325.
Codino Gaudenzio, guardia di finanza, lire 512,30.
Milani Vincenza, ved. di Volpicelli Demetrio, lire 582,66.
Callalto o Collalto Carlotta, ved. di Baroncelli Pietro, lire 691,35.
Pisani Domenico, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2523.
Gentile Giovanni, pretore, indennità, lire 2333.
Solmi Antonio delegato di P. S, lire 2295.
Rossetti Angelo, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2620.
Erba Giuseppe, professore ordinario di Università.
Vitolo Gaetano, operaio d'artiglieria, lire 400.

Scalamonti Giuditta, vedova di Cavicchia Celio, lire 197,52.
Zambonardi Pietro, operaio d'artiglieria, lire 333,50.
Novi Ferdinando, agente subalterno doganale, lire 945.
Rubino M. Rosa, vedova di Toscani Gennaro, indennità, lire 3888.
Palaja Carmela, vedova di Rauti Francesco, indennità, lire 3166.
Cambareri Giuseppe, sotto brigatiere di finanza, lire 250.
Origlia Eudemia, orfana di Pietro, lire 436.
A carico dello Stato, lire 175,94.
A carico del Fondo culto, lire 260,06.
Balistreri Agata, vedova di Busalacchi Giovanni, lire 270.
Farina Lorenzo, segretario di tribunale militare, lire 2066.
Santoro Gabriele, controllore demaniale, lire 2630.
Landini M. Maddalena, vedova di Crociatelli Cesare, lire 640.
A carico dello Stato, lire 158,48.
A carico della provincia di Firenze, lire 481,52.
Vaccaro Bonifacio, delegato di P. S., lire 2014.
Fineschi Claudia ed Ada, orfane di Antonio, dal 5 ottobre 1889 al 20 dicembre 1890 per entrambe, e dal 20 dicembre 1890 per la sola orfana Ada durante la minore età e la stato nubile, lire 96.
Giardinieri Benedetto, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Zoppo Elisabetta e M. Maddalena, orfane di Giuseppe, lire 76,50.
Dalmassy Filippina, vedova di Bertolini Vincenzo, lire 1500.
Bosco Francesco, capitano di fanteria, lire 2339.
Gentile Rinaldo, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Pio Luigi, cancelliere di pretura, lire 1921.
Salvi Fortunata, vedova di Flauto Giuseppe, lire 108.
Masini Cleto, incaricato d'insegnamento nelle scuole tecniche, lire 1745.
Massari Adelia, figlia del fu Alessandro, lire 290,25.
Lenzi Giovanni Battista, guardia carceraria, lire 462.
Berardi Virginia, vedova di Antolisei Gaetano, Antolisei Giuseppina, orfana del suddetto, lire 91,50.
Spolaor Emilio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Giacomelli Roberto, tenente di fanteria, per anni 4 e mesi 6, lire 666.
Abrate Serafino, operaio d'artiglieria, lire 400.
Nicola Antonio, capo operaio d'artiglieria, lire 1000.
Savelli Angiola, vedova di Vanniol Luca, indennità, lire 2708.
Con deliberazioni del 18 novembre 1891:
Stampa Giacomo, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2880.
Lanzi Cesare, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2400.
Bardi Felice, custode nei musei, gallerie, scavi, ecc., lire 1429.
Magnani Salvatore, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2424.
Rossi Cassiano, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
De Laurentis Antonio, brigadiere di finanza, lire 420.
Pellegrino Filippo, ingegnere capo nel genio civile, lire 4000.
Strani Fortunato, vice cancelliere aggiunto di tribunale, lire 1028.
Di Salvo fu Domenico (eredi di), guardafili telegrafico, indennità, lire 1760.
Delogu-Manca Raffaele, ricevitore del registro, lire 2788.
Rossi Luigi, custode nei musei, gallerie, ecc., lire 1280.
Murgia Clotilde vedova di Boi Giuseppe, lire 300.
Brizzi Giovanni, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1972.
Fiducia Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza a cavallo, lire 450.
Prina Rosa vedova di Brianza Andrea, lire 331,66.
Mulè Francesco, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 960.
Barbolini Geminiano, custode nei musei e gallerie del Regno, lire 715.
Setti Ambrogio, ufficiale telegrafico, lire 2156.
Amadei Ferdinando, custode nei musei, e gallerie del Regno, lire 880.
Bosco Gio. Batt, guardia carceraria, indennità, lire 950.
Granelli Angela, vedova di Russo Giovanni, lire 657.
Fasoli Gio. Batt, preside e professore di istituto tecnico, indennità, lire 7533.
Testi Giulio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Gentili Alfonso, prefetto, lire 8000.
Vitagliano Moccia Ferdinando, tenente colonnello di fanteria, lire 3306
Corbellini Rosa, vedova di Pigorini Pietro, lire 1850.

Chianese Domenico, agente di custodia delle carceri, lire 672.
Peretti Paolo, giudice di tribunale, lire 2880.
De Rubeis Ferdinando, ufficiale d'ordine nel Ministero Finanze, lire 1857.
Cinelli Eugenio, ufficiale d'ordine nel Ministero Tesoro, lire 1807.
Pavese Enea, intendente di finanza, lire 5200.
Seni Maria ed Antonia, figlie del fu Nicola, lire 645.
Punzo Luigi, lavorante d'artiglieria, lire 399.
Santamaria Pietro, lavorante d'artiglieria, lire 336.
Marchi Alessandro, furier maggiore, lire 600.
Mori Palmiro, maggior generale, lire 7200.
Di Raddo Gaetano, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Franchi Carlo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Pedroni Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 536.
Barbetti Elvira, vedova di Ugolini Filippo, Ugolini Paola Maria figlia del suddetto, lire 877,50.
A carico dello Stato, lire 268,50.
A carico del Comune di Bologna, lire 609.
Calone Salvatore, operaio d'artiglieria, lire 490.
Granati Granato, capitano di fanteria, lire 1914.
Biondi Beniamino, operaio d'artiglieria, lire 614.
Rossi Aletro, copista nelle saline dello Stato, lire 483.
Belgrado Luigi, cursore di tribunale, lire 302,47.
Rossi Giovanni, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Leoni Gio. Batta, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1920.
Molinero Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Mileti Pier Francesco, tenente di fanteria, lire 1596.
Campiotti Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Calcagno Giovanna Angela, vedova di Loja Giuseppe, lire 637,74.
Cervaia Maria Antonia, vedova di Cantelli Adeodato, lire 1277.
Gay Alfredo, Emma e Vincenzo, orfani di Giovanni, lire 856,66.
De Masellis Ernesta, vedova di Scalesi Vincenzo, lire 668 33.
Mescalchin Gaetano, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Consolini Giovanni, id. id., lire 784.
Minetto Luigi, cancelliere di pretura, lire 1884.
Salarini Natale, vice cancelliere di Tribunale, lire 1775.
[illegible]nat Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Sanna Gio. Maria, vedova di Carbonetti Antonio, lire 190.
Bova Domenico, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Fiumicelli Giulio, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 320.
Trucco Lorenzo, assistente locale, lire 1152.
Quirici Pasquale, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Forno Carlo, tenente colonnello di fanteria, lire 3410.
Rizzi Cecilia, vedova di Razetti Girolamo, lire 1023,96.
Santoro Giovanni, computista nell'Amministraz. prov., lire 1960.
Zasso Giovanni, operante nello stabilimento d'Agordo, lire 454,41.
Grimaldi Egidio, maggior generale, lire 7200.
Piaggio Maria Antonia, vedova di Saviotti Pietro, lire 621,66.
Argeri Vittorio, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,67.
Gallo Pasquale, operaio d'artigl., lire 216.
Bosco Giuseppe, id. id., lire 590.
Bertolotti Giovanni, operaio del genio militare, lire 454.
Zorzi Carlo, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
Pivetti Enrico, maresc. nei carab., lire 1122,80.
Rossi Giuseppe, maggiore contabile, lire 3520.
Di Mattia Vincenzo, appuntato nei carab, lire 470,40.
Federici Luigia, vedova di Ducci Luigi, lire 443,31.
Gennaro Teobaldo, appuntato nei carab., lire 460,80.
Ravaglia Michele, capitano di fanteria, lire 2258.
Andolfato Stella, vedova di Vedova Marco, lire 241,66.
Di Grazia Ferdinando, capo fuochista nei RR. Equipaggi, lire 654.
Graziani Enrico, maresc. nei carab, lire 1097,60.
Barone Francesco, operaio d'artigl., lire 320.
Siccardi Michele, capo guardia carceraria, lire 695.
Piero i Maria Corinna, vedova di Lorenzini Bardi Fortunato, lire 833,33.
Buffa Antonina, ved. di Tedeschi Domenico, lire 159,36.

Patti Giuseppe, furiere negli stabilimenti militari di pena, lire 520.
Perego Domenico, brigad. nei carab., lire 545.
Monti Giuseppa, ved. di Maccolini Francesco, lire 250,25.
Triberti Gio. Batta, operaio d'artigl., lire 518.
Patanella Giovanni, lavorante id., lire 445.
Cantalini in Lotti Maria Angela, lavorante d'artigl., lire 300.
Parmiggiano Gennaro, operaio di marina, lire 725.
Puy Giuseppe, lavorante d'artigl., lire 415.
Bellesi Beniamino, ricevitore del registro, indennità, lire 4311.
Casaretti Michele, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1920.
Feraudi Severino, consigliere di prefettura, lire 2245.
Zei Giuseppe, bidello di Università, indennità, lire 2200.
Ferranti Vincenzo, professore d'Università, indennità, lire 6400.
Pertini Carolina, ved. di Becchi Nicolò, lire 743,66.
Nardini Matilde, ved. di Gaddi Luigi, lire 733,33.
De Luca Gennaro, brigadiere dei carabinieri, lire 654.
Manero Bartolomeo, capo lavorante d'artiglieria, lire 654.
Pesenti Orazio, capitano contabile, lire 2802.
Colombo Rachele, orfana di Francesco, lire 204.
Lamberti Nicolò, tenente colonnello, lire 4160.
Piovano Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bodritto Giacomo, capitano di fanteria, lire 2662.
Perina Pasquale, maggiore di cavalleria, lire 3330.
Conversa Giuseppe, capitano contabile, lire 2512.
Piergiacomi Luigi, operaio d'artiglieria, lire 418.
Ossella Carlo, tenente contabile, lire 1767.
Fasini Carlo, colonnello contabile, lire 5600.
Ristori Filippo, capitano contabile, lire 2816.
Enea M.ª Elisabetta, vedova di Lauro Antonino, lire 102.
Gambolò Giovanni, sotto capo deposito nelle ferrovie, lire 2648.
A carico dello Stato, lire 448,04.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2199,96.
Gabelli Ottaviano, ufficiale d'ordine nel Genio civile, 1760.
Becchini Raffaele, brigadiere di finanza, lire 900.
Groppi Isalde, vedova di Fava Pietro, indennità, lire 1650.
Prevignano o Privignano Giuseppe, ragioniere geometra del Genio militare, lire 1750.
Zanzi Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Cerico Mattia, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Marcolin Ferdinando, guardia carceraria, lire 630.
Fontanive M.ª Lucia, vedova di Scussel Lucano, lire 4,78, mensili 765[1000.
Scussel M.ª Domenica, figlia del suddetto, lire 0,21, settimanali 604[1000.
De Simone Saverio, capo lavorante del Genio militare, lire 600.
Rizzi Giovanni, capo d'ufficio postale, lire 1812.
Dompè Gio. Matteo, delegato di pubblica sicurezza, lire 2400.
Ferrara Celestino, capitano medico, lire 2662.
Gianelli Giacinto, applicato nelle avvocature erariali, lire 1700.
Martini Felice, tenente generale, lire 8000.
Urzi Giacomo (eredi di), ragioniere dell'ufficio provinciale di Catania, lire 2180, dal 1° marzo a tutto il 9 giugno 1891.
A carico dello Stato, lire 327,61.
A carico della provincia di Catania, lire 1852,39.
Ingaramo Giovanni (eredi di) contabile nelle ferrovie, lire 2160, dal 1° giugno a tutto il 22 luglio 1891.
A carico dello Stato, lire 652,80.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1507,20.
Asselle Margherita, vedova di Ingaramo Giovanni, lire 720.
Bazzichelli Maddalena, vedova di Palmana Camillo, indennità, lire 2138
Ferrara Gaetano, commesso nel dazio consumo, lire 1920.
A carico dello Stato, lire 904,60.
A carico del Municipio di Napoli, lire 1015,40.
Oppici Tullo, allievo ingegnere passato al servizio provinciale, lire 2329.
A carico dello Stato, lire 238,57.
A carico della provincia di Parma, lire 2090,43.

Pfister-Pagani Barbara-Elisabetta, vice direttrice nel R. educatorio Maria Adelaide in Palermo, indennità, lire 2833.
Lena Gio. Batta, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.
Posi Camillo, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2424.
Mari Antonio, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1653.
Ciura Teodora Maria, vedova di Salinas Salvatore, lire 340.
Rossetto Giovanni, soldato d'artiglieria, lire 300.
Raffaelli Pietro, delegato di P. S., lire 1613.
Marani Alessandro, capitano medico, lire 2838.
Giovine Maria Adelaide, vedova di Contaldi Federico, indennità, lire 2833.
A carico dello Stato, lire 550,34.
A carico dell'Economato generale dei Benef. vac. di Napoli, lire 2272,66.
Carducci Argia e Matilde orfana di Cataldo, lire 340.
Grassi Salvatore, maggiore di fanteria, lire 2970.
Varriale Marianna, ved. di Scararo Pasquale, lire 150.
Naldi Gio. Batta, operaio negli Stabilimenti di Pietrarsa e Granili lire 146,66.
Intonti Aurelio, orfano di Antonio, lire 301,33.
Liberata Livia, ved. di Poggi Pietro, lire 273,33.

Con deliberazioni del 25 novembre 1891:

Casprini Carolina, ved. di Pace Michele, lire 373,33.
Latini Climene, ved. di Cerruti o Ceruti Amedeo, lire 1054,66.
Ruspaggiari Francesco, commissario alle scritture nelle dogane, lire 3200.
Bargone Margherita, vedova di Gadoni o Cadoni Gavino, lire 746.
Gori Augusto, R. avvocato erariale distrettuale, lire 4650
Margaritini Elisabetta, vedova di Brignole Luigi, lire 586,66.
Solari Tommaso, professore d'Istituto di Belle Arti, lire 1575.
Rolando-Perino Giuseppe, ragioniere geometra principale del genio militare, lire 2200.
Franciaresi Alberto, agente delle imposte dirette, lire 2006.
Capoani Alessandro, commissario alle scritture nelle dogane, lire 3466.
Miniati Raffaello, messaggere postale, lire 988.
Cambon Francesco ved. di Coggiola Secondo, lire 667,33.
Mele Giuseppe, custode nei musei, gallerie, scavi e monumenti, lire 1584.
Masi Antonio, ricevitore del registro, lire 2482.
Albertis Gaetano, custode nei musei, gallerie, scavi e monumenti, lire 1584.
Pianchi Paolo, ufficiale telegrafico, lire 1642.
Piedimonte Luigi, custode soprannumerario nei musei e gallerie, lire 960.
Noja Francesco, custode nei musei e gallerie, lire 1584.
Noja Michele, custode nei musei e gallerie, lire 1584.
Incani Giuseppina, ved. di Giancotti Salvatore, lire 861.
A carico dello Stato, lire 324,24.
A carico della provincia di Reggio Calabria, lire 536,76.
Ceccarelli M. Assunta. ved. di Belei Luigi, lire 168.
Martini Adolfo, aiuto di gabinetto di Università, lire 1584.
Casissa Angelo, direttore e professore di scuola normale, lire 2711.
Allione Carlo, ricevitore doganale, lire 3200.
Sansone Salvatore, marinaro di porto, lire 648.
Kiestaller Francesca, ved. di Tiratelli Fabio, lire 43.
Nardello Catello, lavorante d'artiglieria, lire 320.
Schena Giovanni, fabbricatore di carrette nello stabilimento d'Agordo, lire 409,86.
Piuna-Aimondi Gian Luigi, consigliere di Corte d'appello, lire 4800.
Bonasi Francesco, presidente di sezione di Corte di cassazione, lire 8000.
Amico Michele, aiutante postale, lire 1920,
Ponticini Lino, custode nei musei e gallerie, lire 1264.
Piazza Salvatore, giudice di tribunale, lire 2686.

Benassi Giovanni, ufficiale alle scritture nelle manifatture dei tabacchi, lire 2082.
Cesari Ferdinando, guardia di P. S., lire 275.
Daldola Francesco, capo deposito nelle ferrovie, lire 2366.
A carico dello Stato, lire 332,90.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2033,10.
Imbimbo Amilcare, professore di Liceo, lire 1543.
Finati Ludovico, ispettore nei musei e gallerie, lire 2386.
Negri Guglielmo, delegato di P. S, lire 1739.
Eberspacher Giovanni, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 880.
Comadri M. Anna, ved. di Vogni Giovanni, lire 230,33.
Calvetti Aurelia, ved. di Camisassa Guglielmo, indennità, lire 2058.
Carnevale Anna Maria, ved. di Prinetti Eusebio, lire 839.
Bruno-Giordano Tommaso, archivista nel Ministero della Marina, lire 2355.
Guvi Giuseppe, capitano di fanteria, lire 3010.
Massarelli Luigi, capitano del genio, lire 2662.
Sempreamore Francesco, capitano di fanteria, lire 2816.
Berardi Filippo, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Gatti Evasio, capitano di fanteria, lire 2335.
De Felice Francesco Paolo, guardia carceraria, indennità lire 833.
Lenta Santa, ved. di Granata Teodoro, lire 397,33.
Stroppa Luigi, guardia carceraria, indennità lire 583.
Bertocchi Gaetano, capo guardia carceraria, lire 1152.
Gerbino Bartomeo, operaio d'artiglieria, lire 273.
Tagliaferri Alessandro, direttore compartimentale dei telegrafi, lire 5333.
Agosti Giov. Battista, ricevitore del registro, lire 2178.
Martinazzi Giovanni, maggiore generale, lire 6333.
Quagliotti Maria, ved. di Carrera Angelo, lire 900.
Gallina Pietro, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Aliberti Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 454.
Piccinin Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Zenoni Pietro, tenente contabile, lire 1760.
Zuccarelli Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Costermanelli Antonio, operaio d'artiglieria, lire 240.
Fiorenza Barbara, ved. di Russo Francesco, lire 129,33.
Albertoletti Luigi, capitano di fanteria, lire 2335.
Montino Michele, tenente colonnello di fanteria, lire 3823.
Bonzi Bartolomeo, operaio di polverificio, lire 680
Raspi Marianna, ved. di Lombardi Egisto, lire 191,66.
Savarese Concetta, ved. di Persico Antonio, lire 188,33.
Marselli Luigi, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Paolini Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Lando Bernardo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Braggio Silvio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Nastri Federico, operaio d'artiglieria, lire 451.
Triulzi Cesare, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Marcialis Vincenzo, tenente colonnello contabile, lire 4160.
Albani Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Richard Carlo, maggiore di fanteria, lire 3150.
Carrelli Salvatore, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Sachero o Sacchero Giov. Celestino, tenente generale, lire 8000.
Cattaneo Domenico, caporale, lire 640.
Ponte Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 527,50.
Sapetti Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 608.
Lotti Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Balocchi Carlo, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Brangero Luigi, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Castello Alessandro, operaio d'artiglieria, lire 436.
Balbin Nicolò, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Ruggieri Raffaele, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Putero Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60
Bertoli Benedetto, lavorante d'artiglieria, lire 268,80.
Guerini Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 252.
Manzoli Carlo, maggiore di fanteria, lire 3189.
Manera Valente, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.

Del Savio Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Ferrari Felice, maggiore contabile, lire 35 20.
Baderna Leopoldo, capo lavorante d'artiglieria, lire 800.
Lenotti Antonio, sotto brigadiere di finanza, lire 319,33.
Achilli Achille, capitano di fanteria, lire 500.
Baccetti Gustavo, capitano dei carabinieri, lire 2787.
Cavanna Francesco, tenente di finanza, lire 1710.
Nascimbene Ernesto, colonello di fanteria, lire 6160.
Barantani Giovanni, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 840.
Di Chiara Vincenzo, archivista notarile, lire 2000.
A carico dello Stato, lire 1244,61.
A carico dell'Archivio notarile di Palermo, lire 755,39
Ortolani Giuseppe, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1920.
Camussi Emilio, ricevitore del demanio, lire 3891.
Gasparotto Gio. Batta, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Giorgi Aristide, tenente contabile, lire 1710.
Godi Giuseppe, colonnello commissario, lire 5600.
Bonomo Evasio, colonnello commissario, lire 5600.
Lino Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Cimino Luigi, consigliere di prefettura, lire 2125.
Ferrari Gian Domenico, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2683.
Massoni Leopoldo, ricevitore doganale, lire 3600.
Gualta Innocenzo, maggior generale, lire 7200.
Boccalon Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Antolini Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Giaconi Giovanni, ufficiale postale, lire 1454.
Carli Giuseppe, pretore, lire 3111,11.
Schena Giovanni, capo fonditore nello stabilimento d'Agordo, lire 534,60.
Scognamiglio Francesco, usciere nell'Amministrazione di P. S., lire 562.
De Simone Marianna, ved. di Del Cioppo Cosimo, indennità, lire 1375.
Bechis Gio. Vittoria, ved di Fraviga Vincenzo, indennità, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 850,61.
A carico del municipio di Torino, lire 349,39.
Tucci Giovanni, custode nei musei e gallerie, lire 1440.
Murelli Carlo, direttore capo di divisione, lire 4083.
Salerno Saverio, ufficiale telegrafico, lire 2000.
Ossola Sebastiano, assistente locale del genio militare, lire 1600.
Giardina Riccardo, sanitario nell'Amministrazione carceraria, lire 277,
Zucchini Anna, vedova di Albicini Cesare, lire 1700.
Negri Giuseppe, archivista nel Ministero Finanze, lire 3360.
Trotti Alberto, capo d'ufficio nelle ferrovie, lire 3300.
A carico dello Stato L. 443
» Ferr. Mediterr » 2857
Alberi Teodolinda, vedova di Piccoli Pietro, lire 777,78.
Galli della Mantica Eduardo, colonnello di fanteria, lire 5200.
Buselli Cesare, furier maggiore, lire 584.
Caula Giuseppe, capitano contabile, lire 2186.
Astore Carlo, capitano di fanteria, lire 2636.
Busacca Benedetto, guardia di P. S., lire 675.
Sapeto Giuseppe, incaricato d'insegnamento d'istituto tecnico, lire 2070.
Selvatico Angelo, tenente nei carabinieri, lire 1769.
Savino Aniello, operaio d'artigl., lire 515,50.
Di Gennaro Pietro Paolo, operaio id., lire 734
Vicquery Gio. Batta, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Pozzo Angelo, tenente colonnello del genio, lire 3410.
Doix Gio. Batta, maggior generale, lire 7200.
Barone Carolina, vedova di Sicilia Paolo, indennità lire 533.
Riva-Rivot o Rivotti Giovanni, operaio nei polverifici militari, lire 400.
Concolino Luigi, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Calenti Domenico, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Laganà Domenico, brigadiere id., lire 650.
Dantini Antonio, furier maggiore, lire 660.
Zimbardi Giuseppe, vedova di Colosimo Giuseppe, lire 400.
Pennino Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 545.

Menego Cornelio, maresciallo nei carabinieri, lire 785.
Quadrio-Peranda Giovanni, tenente generale, lire 8000.
Buonanni o Buonanno Giuseppe, impiegato nelle prefetture, lire 2480.
A carico dello Stato, lire 223,02.
A carico della provincia di Benevento, lire 2256,98.
Angeli Gregorio, furier maggiore, lire 660.
Di Pietro Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 300.
Martin Fortunato, sergente negli stabilimenti militari di pena, lire 441,60.
Ruggeri Cesare, tenente colonnello di fanteria, lire 3500.
Barosso Giuseppe, operaio nell'Istituto geografico militare, lire 800.
Fioré Antonio, capitano di fanteria, lire 2486.
Finazzi Alessandro, maggior generale, lire 7200.
Poninski Ladislao, tenente generale, lire 8000.
Bosio Luigi, colonnello commissario, lire 6160.
Albini Carlo, tenente generale, lire 8000.
Landi Antonio, maggior generale, lire 7200.
Garaventa Domenico, capitano di fanteria, lire 2662.
Ferri Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 545.
Marelli Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Zanaldo Giovanni, capitano di fanteria, lire 3065.
Tanzi Attilio, capitano contabile, lire 2712.
Bisognin Ercole, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Pistelli Augusto, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Felolo Filippo, tenente colonnello del genio, lire 3513.
Cappellari della Colomba Mauro, maggior generale, lire 7200.
Baroncelli Santa, ved. di Donisio Bartolomeo, lire 973,33.
Papandrea Michele, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Demuro Nicolò, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Franco Isidoro, capitano contabile, lire 2712.
Maraglino Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Casillo Giacinto, operaio d'artiglieria, lire 279,68.
Solimene Marianna, ved. di D'Agostino Venanzio, lire 500.
Bravi Battista, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Busà Salvatore, brigadiere nei carabinieri, lire 708.
Bertola Leopoldo, furier maggiore, lire 636.
Zanotti Andrea, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Martinetto Stefano, operaio d'artiglieria, lire 304,50.
Scarpa Aniello, operaio d'artiglieria, lire 590.
Ottino-Bochetto Domenico, operaio d'artiglieria, lire 304,50.
Ferrone Gioacchino, operaio d'artiglieria, lire 338,56.
Loreto Salvatore, operaio avventizio di marina, lire 435.
Massazza Carlo, tenente colonnello, lire 4160.
Raimo Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 545,50.
Giaccone Giovanni, capitano di fanteria, lire 2883.
Ballerio Alessandro, maggiore di fanteria, lire 3060.
Gambarini Luigi, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Taranto Antonio, furier maggiore nei veterani, lire 966.
Lanzavecchia di Buri Giuseppe, tenente generale, lire 8000.
Pallavidino Rocco, brigadiere di finanza, lire 620.
Corradini Luigi, capitano di fanteria, lire 2109.
Bargilli Eugenio, colonnello di fanteria, lire 4933.
Valera Angelo Maria, operaio di artiglieria, lire 304.
Gariglio Michele Domenico, operaio di artiglieria, lire 500.
Formichi Ettore, tenente di vascello, lire 2666.
Schiavoni Federico, professore e direttore di gabinetto nella Università di Napoli, lire 4753.
Bianchetti Santa, ved. di Rosa Carlo, lire 296,29.
Allitto o Alitto Maria, ved. di Catuogno Michele, lire 210.
Ortolani Giacomo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Franchi Angela, ved. di Poggi Giuseppe, lire 296 per anni cinque.
Spedaliere o Spedalieri Almerinda, ved. di Girosi Giovanni, lire 750.
Birolli Ida, ved. di Vicenzetto Francesco, lire 877,33.
Degola Caterina, ved. di Morino Pietro, lire 1381,33.
D'Antuono Carolina, ved. di Santonicola Aniello, lire 25,50.
Pagani Splendora, ved. di Abdon Pacciarelli, lire 46,43.
Destefanis Lorenzo, operaio d'artigl., lire 418.
Pallavicini Ercole, tenente d'artigl., lire 1760.
Casanova Luigi, guardia di città, lire 385.
Lambertenghi Carolina, ved. di Pini Francesco, lire 1600.
Ratti Giuseppe, tenente generale, lire 8000.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 30 dicembre nella stazione di Fontanamela delle ferrovie secondarie sarde, provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Nello stesso giorno è pure stato attivato un uffizio telegrafico governativo in Fosdinovo, provincia di Massa, al servizio pubblico, con orario limitato di giorno

Roma, li 31 dicembre 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che il giorno di sabato 30 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico si procederà alle seguenti operazioni relative a titoli della già Società per le Ferrovie del Monferrato, il cui servizio fu affidato a questa Direzione generale, e cioè:

a) Alla 18ª estrazione delle azioni emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852 n. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868 n. 2068 (parte supplementare) per la linea *Cavallermaggiore-Bra* nel quantitativo di 35, sulle 2555 azioni rimaste vigenti dopo la 17ª estrazione del 1891, delle n. 3000 azioni emesse originariamente;

b) Alla 26ª estrazione delle obbligazioni emesse in virtù della legge 10 luglio 1862 n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863 n. 632(parte supplementare) per la linea *Cavallermaggiore-Alessandria*, nel quantitativo di 114 sulle 22027 rimaste vigenti dopo la 25ª estrazione del 1891, del n. 24000 obbligazioni emesse in origine.

Con altro avviso saranno resi noti i numeri delle azioni e delle obbligazioni estratte.

Roma, il 2 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: N. 711729 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 180, al nome di *Petrella* Eugenio fu Diodato, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Petrelli* Eugenio, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 28 dicembre 1891, colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle		INSEGNANTI			NATURA degli assegni conferiti	
		COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento			
Pensioni	Indennità		comuni	provincie	pensioni annue	indennità per una volta tanto
468	90	Complesso delle pensioni e delle indennità conferite nelle adunanze anteriori . . . . L.			126,510 52	77,515 64
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 28 dicembre 1891				
469	»	Rigoni o Rigone Ottavio Domenico Fortunato fu Innocenzo.	Albaredo Arnaboldi	Pavia	416 23	—
470	»	Rapazzini Maria vedova Bechelloni fu Francesco . .	Montefalco	Perugia	182 04	—
471	»	Cardinale Francesco fu Salvatore	Alia	Palermo	199 77	—
472	»	Naupaur o Naipaur Giuseppe fu Giuseppe	Suzzara	Mantova	270 67	—
473	»	Ramella cav. Gio. Battista Nicolò fu Pietro	Diano Marina	Porto Maurizio	446 66	—
474	»	Moioli Pellegrino fu Agostino	Almè	Bergamo	335 —	—
475	»	Cattadori in Pognani Caterina fu Francesco	Quistello	Mantova	351 04	—
476	»	Roccia Chiaffredo o Gioffredo fu Gio. Battista	Vottignasco	Cuneo	318 75	—
477	»	De Antonis o D'Antoni Teodora fu Andrea	Nazzano	Roma	121 69	—
478	»	Bononi Antonio fu Bortolo	Anguillara	Padova	89 61	—
479	»	De Franceschi Giovanni Daniele fu Giovanni	Paluzza	Udine	457 78	—
480	»	Fiorina Pietro fu Giorgio	Settimo Vittone	Torino	275 —	—
481	»	Balsami o Balsamo Maria fu Antonio	S. Maurizio d'Opaglio	Novara	321 99	—
482	»	Tonello Luigi fu Gaetano	Meduno	Udine	319 37	—
483	»	Capirone cav. Alessandro Stefano Giovanni fu Giovanni .	Montanaro	Torino	160 57	—
484	»	Giobbia Virginia ved. Bartesaghi o Bartesago fu Battista .	Annone Brianza	Como	202 66	—
*	»	Salengo Giuseppe fu Giacomo	Pinerolo	Torino	43 08	—
»	91	Canonica in Bellone Leopoldina Teresa Adalgisa di Ces. Giulio.	Nizza Monferrato	Alessandria	—	800 —
»	92	Papis Maria fu Gio. Battista	Almè	Bergamo	—	746 67
»	93	Bocchi o Bochi Maria Rosa fu Pietro	Cortile S. Martino	Parma	—	923 61
»	94	Basciani in Centonza Maria Gaetana fu Raffaele . .	Lesina	Foggia	—	933 33
»	95	De Luise Filippo fu Luigi	Minori	Salerno	—	1,111 11
»	96	Cortesi Giacomo fu Federico	Sestri Ponente	Genova	—	1,200 —
»	97	Lombardi Tebe Anna vedova Fornasari fu Antonio . .	Solarolo Rainerio	Cremona	—	1,026 67
		Totale . . . L.			131,022 43	84,257 03

* Supplemento alla pensione di lire 737,22 già conferita al signor Salengo nell'adunanza del 26 giugno 1891. (Veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 3 luglio 1891).

Roma, addì 29 dicembre 1891.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di lingua francese nella R. Scuola tecnica GAGINI *di Palermo.*

È indetto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli alla cattedra di lingua francese vacante nella Regia Scuola tecnica *Gagini* di Palermo, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1728.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione allo insegnamento;
2. Certificato di nascita;
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
4. Fedina criminale.

I due ultimi attestati dovranno avere data posteriore al 30 dicembre 1891.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve esser fatto elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Sarà considerato come titolo di preferenza il maggiore e lodato servizio scolastico.

Il termine utile per la presentazione al Ministero (Divisione per lo insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 31 gennaio 1892.

Gli aspiranti, estranei all'insegnamento governativo, non saranno ammessi al concorso se allo stesso 31 gennaio 1892 avranno superato il 40° anno di età.

Ma per coloro che abbiano prestato prima servizio nella milizia, ovvero in altro ufficio governativo, con nomina utile per pensione, verrà di altrettanto tempo diffalcata la maggiore età.

Gli aspiranti al concorso, i quali già prestino servizio alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 del presente avviso.

Gli stessi candidati, se già posseggono stipendio superiore a lire 1728, riuscendo vincitori, conserveranno nel nuovo ufficio lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando il medesimo non oltrepassi il limite fissato dagli organici per le scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti o Scuole.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con precisione, il loro domicilio, per le comunicazioni necessarie.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute al Ministero in tempo debito, o non corredate dai dovuti documenti.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 28 dicembre 1891.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 dicembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1¦4 coperto	—	0 2	— 2 5
Domodossola	sereno	—	11 8	0 5
Milano	nebbioso	—	0 6	— 2 2
Verona	nebbioso	—	3 9	— 1 5
Venezia	nebbioso	calmo	3 8	— 1 3
Torino	sereno	—	3 2	— 3 1
Alessandria	nebbioso	—	1 9	— 3 7
Parma	nebbioso	—	0 7	— 2 6
Modena	nebbioso	—	1 9	— 2 4
Genova	sereno	calmo	13 0	10 2
Forlì	nebbioso	—	3 8	— 0 4
Pesaro	nebbioso	calmo	7 7	0 6
Porto Maurizio	1¦4 coperto	legg. mosso	14 0	6 1
Firenze	nebbioso	—	9 9	8 6
Urbino	1¦4 coperto	—	9 4	5 6
Ancona	nebbioso	calmo	6 7	4 2
Livorno	3¦4 coperto	calmo	15 0	11 0
Perugia	coperto	—	8 4	6 0
Camerino	1¦4 coperto	—	9 8	7 5
Chieti	sereno	—	13 4	2 6
Aquila	sereno	—	8 8	3 0
Roma	nebbioso	—	14 1	3 9
Agnone	sereno	—	10 1	2 3
Foggia	sereno	—	13 9	4 0
Bari	sereno	calmo	13 0	6 1
Napoli	3¦4 coperto	calmo	11 4	9 9
Potenza	1¦4 coperto	—	7 8	4 6
Lecce	1¦4 coperto	—	13 0	6 5
Cosenza	nebbioso	—	11 4	5 6
Cagliari	1¦2 coperto	legg. mosso	16 5	9 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	piovoso	calmo	17 2	11 6
Catania	sereno	calmo	16 2	10 8
Caltanissetta	piovoso	—	10 2	5 5
Siracusa	1¦4 coperto	calmo	16 3	10 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 31 dicembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 74
Vento a mezzodì . . . . . . Nord calmo.
Cielo a mezzodì . . . . 1¦2 velato.
Termometro centigrado { Massimo = 14°,7. Minimo = 3°,9.
Pioggia in 24 ore:

Li 31 dicembre 1891.

In Europa pressione abbastanza elevata al Sud-ovest e Nord-est, bassa sul mare del Nord, Arcangelo, Biarritz 769, Zurigo 765, Amburgo 743, Christiansund 735.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 4 mm., nebbie al Nord, qualche pioggia, venti deboli, temperatura piuttosto bassa al Nord, abbastanza mite altrove.

Stamane: cielo generalmente nebbioso, sull'Italia Nord, sereno sul medio e basso versante Adriatico; ponente forte al Sud della Sardegna, venti deboli a freschi intorno al ponente altrove; barometro 759 mill. lungo la costa Adriatica, a 760 a Nizza, Napoli, Cosenza, a 762 in Sicilia.

Mare agitato nel Golfo di Cagliari.

Probabilità: venti generalmente deboli a ponente da libeccio, cielo vario con piogge e nebbie, brinate al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 gennaio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	coperto	—	4 8	0 6
Domodossola	nebbioso	—	5 2	— 2 0
Milano	nebbioso	—	0 6	— 1 2
Verona	nebbioso	—	3 6	— 0 3
Venezia	coperto	—	2 8	— 1 7
Torino	nebbioso	—	3 8	— 5 0
Alessandria	nebbioso	—	— 0 2	— 2 4
Parma	nebbioso	—	1 2	— 2 3
Modena	nebbioso	—	1 3	— 2 0
Genova	3|4 coperto	mosso	14 9	12 2
Forlì	nebbioso	—	1 8	— 1 2
Pesaro	nebbioso	calmo	6 4	2 6
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	15 4	7 0
Firenze	nebbioso	—	13 0	7 5
Urbino	1|4 coperto	—	11 8	3 9
Ancona	nebbioso	calmo	7 9	4 5
Livorno	piovoso	calmo	16 4	7 0
Perugia	coperto	—	12 8	6 9
Camerino	1|4 coperto	—	12 4	8 1
Chieti	sereno	—	10 0	2 0
Aquila	1|4 coperto	—	12 9	5 3
Roma	q. coperto	—	14 7	7 8
Agnone	1|2 coperto	—	15 5	—
Foggia	sereno	—	14 9	5 0
Bari	sereno	calmo	13 4	8 0
Napoli	coperto	calmo	13 3	11 7
Potenza	1|4 coperto	—	9 1	6 0
Lecce	1|2 coperto	—	15 5	6 5
Cosenza	sereno	—	14 8	8 2
Cagliari	sereno	mosso	17 9	11 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 3	11 3
Palermo	sereno	calmo	18 4	5 3
Catania	sereno	calmo	17 0	9 9
Caltanissetta	piovoso	—	12 8	6 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	16 8	9 0

OSSERVAZIONI METEOROLOFICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1° gennaio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758,8

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 81

Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado { Massimo = 15°,0. Minimo = 7°,8.

Pioggia in 24 ore:

Li 1° gennaio 1892.

In Europa depressione intensa sulla Scandinavia, estendentesi alla Germania ed Austria-Ungheria, pressione abbastanza elevata al Nord ovest. Baltico 734; Zurigo 761; Biarritz 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbastanza disceso; nebbie Alta Italia; venti qua e là freschi intorno al ponente, qualche gelata o brinata al Nord.

Stamani cielo nebbioso sulla Valle padana, misto al Sud; ponente fresco al Centro e Sud; barometro a 762 mm. in Sardegna, a 258 al Nord e sul medio Adriatico.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti freschi da ponente a libeccio; cielo nuvoloso, piovoso.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 17 DICEMBRE 1891

Presidenza, comm. Serafino Biffi, *presidente*,

Presenti i membri effettivi: Cossa Luigi, Bertini, Inama, Vidari Strambio, Körner, Golgi, Ferrini Rinaldo, Biffi, Vignoli, Corradi, Coloria, Bardelli, Sangalli, Ardissone, Maggi Leopoldo, Sansoni, Paves Pietro, Schiapparelli, Taramelli, Ceruti, Gobbi, Cantoni Carlo, Ceriani.

E i soci corrispondenti: Scarenzio, Aschieri, Briosi, Menozzi, Pafadini, Fiorani, Zoja.

Il segretario Ferrini dà lettura di una lettera del M. E. Beltrami, che ringrazia l'Istituto per la datagli dimostrazione di stima, e presenta una Nota *Sulle funzioni complesse*, da inserirsi nei rendiconti.

Udita la relazione della Commissione pel concorso Brambilla, l'Istituto approva di concedere sul fondo Brambilla lire 1500 al signor A. Biglino, per fabbrica di tubi di ferro; lire 1000 al signor Giuseppe Moneta per fabbrica di oggetti di ferro smaltato; lire 1000 alla ditta Ettore Albasini e C. per manifattura di prodotti d'amianto; lire 500, a titolo d'incoraggiamento, al signor Perego di Lecco per fabbrica crine di tiglio.

In seguito, udito il rapporto della Commissione per la medaglia triennale dell'Istituto a miglioramenti agricoli, l'Istituto ne approva le conclusioni negative.

Infine l'Istituto, in seguito a regolari votazioni, adotta i seguenti Temi:

Per il concorso Kramer:

Lombardini nella Memoria « della natura dei laghi » letta nelle tornate 7 e 21 agosto 1845 di questo Istituto, poneva in luce i caratteri principali del regime idraulico dei laghi e loro emissari. Tener conto dei contributi posteriori recati allo studio dell'argomento, illustrato, con deduzioni matematiche e con applicazioni tassative a uno o più laghi lombardi ed alle quistioni pratiche che intorno ad essi si agitano, in base agli elementi fisici sperimentali che allo stato odierno si posseggono in proposito.

Per il concorso Fossati:

1° Presentare la monografia della frenosi senile;

2° Illustrate con osservazioni ed esperienze proprie una qualche malattia del sistema nervoso.

Per il concorso Cagnola: *Premio ordinario*: Monografia di una Fauna fossile di alcuno dei piani secondari più importanti delle prealpi lombarde, corredata da confronti con località analoghe delle altre regioni, e da considerazioni sulle formazion eteromesiche ed eteropiche contemporanee a quella fauna. — *Premio straordinario*: Quali vantaggi dalle moderne indagini anatomiche sui tumori da tessuto morboso siano derivati all'arte medico-chirurgica.

Per il concorso Secco-Comneno: Dell'uremia: dimostrarne la genesi i sintomi, gli effetti; indicarne la cura.

Per il premio ordinario dell'Istituto: Contribuire, con risultati nuovi ed importanti, allo studio di una singolarità qualunque di una superficie algebrica.

Esaurita la trattazione degli affari, in adunanza pubblica, il prof. F. C. Gerosa presenta per l'inserzione nei rendiconti la sua Nota: *Sull'intensità di magnetizzazione del ferro in un campo magnetico prodotto simultaneamente da correnti alternanti primarie e secondarie.*

Il dott. Raffaello Zoja legge un sunto della sua Nota: *Sulla trasmissibilità degli stimoli nelle colonie di idroidi.* Gli stimoli, dice l'autore, portati su di un idranto nelle colonie di *Pennaria, Podocrine, Eudendrium*, ecc., si trasmettono agli altri idranti per mezzo del cenosarco così dell'idrofita che della idroriza.

La trasmissione avviene con un ordine determinato a seconda della varia distanza dall'idranto irritato, ed in modo che gli idranti più giovani si riconoscono più sensibili.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMBURGO, 31 — L'*Hamburgische Correspondent* smentisce la notizia data dal *Times* che i negoziati per l'adesione della Russia ai nuovi trattati di commercio sieno cominciati sabato scorso a Pietroburgo.

VIENNA, 31 — La *Politische Correspondenz* è informata, riguardo alle voci di una pretesa circolare del governo greco a proposito dell'insegnamento della lingua bulgara nelle scuole di Bulgaria, che il governo greco informò le proprie legazioni all'estero dello stato delle cose onde metterle in grado di fare comunicazioni eventuali ai gabinetti presso ai quali sono accreditate.

PARIGI, 31 — *Camera dei Deputati.* — Si discutono nuovamente le tariffe doganali.

Malgrado le insistenze del Governo, si respingono le cifre approvate dal Senato per i dazi sui petrolii.

Si votano sulle farine dazii di franchi 6, 7,20 e 8,40.

Si approva poscia nel suo complesso, con voti 401 contro 86, il progetto sulle tariffe generali, il quale sarà tosto rinviato al Senato.

PARIGI, 31 — *Senato.* — Si discute senza incidenti, il bilancio.

Il Senato si aggiorna poscia a martedì.

DRESDA, 31. — I medici constatarono stasera che il principe Giorgio soffre d'interostenosi e decisero di non fare momentaneamente alcuna operazione.

Anche i medici di Lipsia si recarono presso l'infermo.

POSEN, 31. — Secondo i giornali la consacrazione dell'arcivescovo Stablewski si farà a Gnesen il 17 gennaio.

Le bolle pontificie di preconizzazione sono già arrivate.

DUBLINO, 31. — Nel pomeriggio ebbe luogo una esplosione nel castello, residenza dell'amministrazione irlandese.

Secondo le ultime informazioni, i danni non sono così grandi come dapprincipio si prevedeva. Si ruppero soltanto i mobili e le finestre.

DUBLINO, 31. — Risulta dall'inchiesta che l'esplosione avvenuta nel castello è dovuta a fulmicotone.

Si crede che gli autori dell'attentato mirassero a fare saltare la Camera del consiglio, mentre questo si sarebbe trovato stasera riunito.

NEW-YORK, 1. — L'ufficio meteorologico del *New-York Herald* annunzia che una tempesta raggiungerà le coste d'Inghilterra fra domenica e martedì.

BUDAPEST, 1. — I giornali officiosi pubblicano contemporaneamente una nota governativa nella quale recisamente si smentisce che il ministro ungherese del commercio, abbia concluso nei recenti trattati dei patti segreti.

Il comunicato dice che tali patti costituirebbero una infamia internazionale.

COSTANTINOPOLI, 1. — Ieri, nella cattedrale cattolica di Costantinopoli, fu celebrato un servizio funebre alla memoria di sir Wite, l'ambasciatore inglese presso il governo turco morto a Berlino.

Dopo di quello fu celebrato un altro servizio funebre nella cappella dell'ambasciata.

A entrambe le cerimonie assisteva tutto il mondo ufficiale e i delegati del Sultano.

Fu notato, però, che mancavano gli ambasciatori di Francia e di Russia.

Quest'ultimo, almeno, ha messo avanti la scusa d'essere indisposto, ma è evidente che tutto il personale dell'ambasciata non poteva soffrire della stessa indisposizione.

L'assenza, quindi, è parsa manifestazione politica.

BERNA, 1. — Stamane ebbe luogo il ricevimento ufficiale del corpo diplomatico al palazzo federale per gli auguri di capo d'anno.

La legazione d'Italia era al completo.

Il ministro barone Peiroleri, il cav. Vigoni, consigliere della legazione, il conte Vinci, segretario e l'addetto Caragnani, furono ricevuti alle ore 10,30 ant.

Furono scambiate cordiali parole e fu manifestata la fiducia nel felice esito degli imminenti negoziati commerciali fra la Svizzera e l'Italia.

Nel pomeriggio il presidente Hauser ed il vicepresidente Schenk restituirono le visite.

PARIGI, 1 — L'ambasciatore italiano, generale Menabrea, ha ricevuto stamane le notabilità della colonia italiana che gli presentarono gli auguri di buon anno, e poscia i membri della Camera di commercio italiana di Parigi.

PARIGI, 1 — In occasione del capo d'anno il presidente Carnot ha ricevuto il corpo diplomatico.

Il Nunzio presentò, in nome del Corpo diplomatico, voti di prosperità per il presidente Carnot e per la Francia.

Il presidente Carnot ringraziò e disse che il 1892 sarà, lo speriamo, lo auguriamo tutti, un anno pacifico e fecondo e che durante esso i governi potranno consacrare le forze e l'attività loro allo studio degli interessi economici e dei problemi sociali, il quale s'impone sempre più alla loro sollecitudine.

Se la repubblica ha la coscienza dei diritti e delle tradizioni della Francia non è meno fermamente affezionata alla politica della pace e della concordia internazionale. Rinnovatene - conclusè il sig. Carnot - l'assicurazione ai vostri governi.

PARIGI, 1 — L'ambasciatore italiano, generale Menabrea, ricevendo i membri della Camera di commercio italiana di Parigi, raccomandò loro specialmente di insistere presso i negozianti italiani affinchè essi non smercino ai consumatori che buoni ed eccellenti prodotti e portino nei loro traffici l'onestà e la lealtà, sole armi pacifiche che permettono di trionfare sulle difficoltà passeggere che potessero risultare dalle nuove tariffe doganali.

Il generale Menabrea terminò esprimendo fiducia che i rapporti commerciali fra l'Italia e la Francia non saranno turbati dalle tariffe protezioniste che il Parlamento francese ha testè votato, essendo ambedue i governi egualmente desiderosi di mantenere rapporti commerciali sopra una base di reciproca cordialità.

BUDAPEST, 1 — In occasione del consueto ricevimento di capo d'anno, il presidente del Consiglio, conte Szapary, rilevò il ristabilimento del pareggio del bilancio e la conclusione dei trattati di commercio.

Soggiunse sperare nella vittoria del partito liberale nelle prossime elezioni.

Terminò dichiarando che il governo continuerà nella politica liberale.

BERLINO, 1 — In occasione della festa di capo d'anno è stato celebrato un servizio religioso nella Cappella del Castello.

Poscia ebbe luogo a Corte il ricevimento del Corpo diplomatico.

Gli ambasciatori d'Italia e di Russia erano assenti perchè indisposti.

L'Imperatore Guglielmo non pronunziò alcun discorso.

La colonia italiana, con a capo Raffo, venne ricevuta all'ambasciata italiana.

BERNA, 1. — Il presidente Antognolo e tre membri della società italiana di mutuo soccorso si recarono a presentare al ministro d'Italia, barone Peiroleri, le felicitazioni e gli auguri della colonia italiana in occasione dell'anno nuovo.

Il ministro s'intrattenne molto cordialmente con i detti delegati, facendo voti per la prosperità della colonia italiana.

NAPOLI, 1. — Il principe di Napoli ha ricevuto stamane la Giunta comunale e tutte le autorità civili e militari.

Il principe dà un pranzo al quale sono invitate tutte le autorità civili e militari.

MADDALENA, 1. — Il vice-ammiraglio Acton issava stamane la sua insegna sulla nave *Rapido*, facendo le salve d'uso.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 dicembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —		94,35 82 1/2 30	— —
RENDITA 5 0/0 2.a grida	»	—	—	94,30 25 20	94 323			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			56 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			99 —
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 — 1
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			445 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0/0 2.a, 3 a, 4 a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4 3 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			484 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —		645 644	— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —		491 1/2 492 1/2 493	— —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1340 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1038 —
» » Generale	»	500	350		— —		284 85 85 1/2 86 86 1/2	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			305 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			38 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			750 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			430 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —		387 82 81 80 1/2	— —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			45 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —			690 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —		222 220	1053 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —		211 10 09 08 06 05	— —
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			245 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —		115 114	— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			319 —
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 90	500	500		— —		230	— —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			240 —2
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 91	250	250		— —		162 61 60 57 59	— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

30 dicembre 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 94 300
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 130
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 56 687
Consolidato 2 0/0 senza cedola, nominale » 55 382

B. TANLONGO, Presidente.

1) Ex coup. £. 2,17. — 2) Ex acc. div. £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 50
	Parigi	Cheques	— —	— —	102 30
3 1/2	Londra	90 giorni	25 54	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1891.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 10
» 3 0/0	56 —
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0/0	101 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	456 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	485 —
Az. Fer Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale	1340 —
» » Romana	1050 —
» » Generale	300 —

Titolo	Prezzo
Az. Banco di Roma	305 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	700 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	[illegible] —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	7[illegible]0 —
» » Acqua Marcia st.	10[illegible]0 —
» » Condot. d'ac.	215 —
» » Gen Illumin.	248 —
» » Tramway Om.	114 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	228 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —

Titolo	Prezzo
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	315 —
» » Metallurgica Italiana	260 —
» » della Piccola Borsa	215 —
» » Caoutchouc	70 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	175 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	1[illegible]0 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.